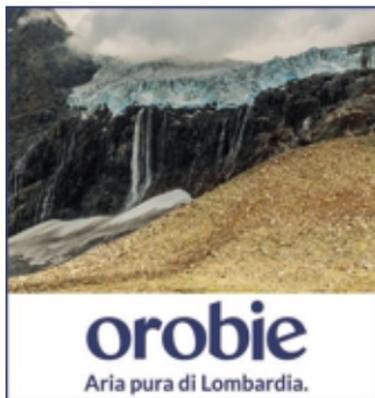


La Provincia di Lecco

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024 • EURO 1,50  FONDATO NEL 1988 • www.laprovinciaunicatv.it



L'AZIENDA

Il premio Nobel visita Elemaster

Arthur McDonald aveva collaborato con l'impresa lecchese per creare un respiratore tecnologicamente avanzato durante il Covid. Ieri era ospite nella sede di Lomagna quindi al Campus lecchese del Politecnico. Il ceo Cogliati: «In prima linea per l'innovazione». Campanari (Confindustria): «Le nostre imprese fanno ricerca»

SERVIZI A PAGINA 9



Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0341.490.111

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIAUNICATV.IT
Tel. 0342.511.555

Un premio Nobel in visita a Elemaster

Impresa. McDonald aveva collaborato con l'azienda per creare un respiratore tecnologico durante la pandemia. Ieri la trasferta lecchese, tra la sede del Gruppo e la trasferta al Poli. Cogliati: «In prima linea per l'innovazione»

LOMAGNA
MARIA G. DELLA VECCHIA
«Siamo onorati di aver incontrato il dottor Arthur Bruce McDonald e di accogliere un ospite così importante nella nostra sede. La sua visita evidenzia l'impegno di Elemaster nel promuovere la collaborazione scientifica internazionale e nel far avanzare l'innovazione tecnologica, riaffermando il nostro impegno nell'integrare la ricerca fondamentale con la pratica applicativa».

Le parole

Lo ha affermato Valentina Cogliati, presidente e Ceo di Elemaster in merito all'incontro di ieri (prima nella sede aziendale di Lomagna e poi al Polo lecchese del Politecnico per la tavola rotonda) con il celebre astrofisico e vincitore del Nobel per la fisica 2015.

In piena pandemia McDonald aveva risposto alla "chiamata" di Cristiano Galbiati, professore all'università di Princeton, innescando la rapida costituzione di un'ampia rete scientifico-tecnologica internazionale che ha permesso di realizzare in tempi record con il Gruppo dell'elettronica di Lomagna fondato da Gabriele Cogliati

e da sua moglie Rosella Crippa di un ventilatore meccanico per la respirazione assistita (Mvm), che ha dato pronta risposta ai pazienti affetti da Covid.

Nella prima parte della giornata organizzata da Elemaster in collaborazione con Confindustria Lecco e Sondrio e Polo lecchese del Politecnico di Milano, oltre a McDonald nella sede aziendale i vertici di Elemaster hanno accolto tutti i protagonisti di una giornata, fra cui la sindaca di Lomagna Cristina Citterio a testimonianza di un legame forte fra impresa e territorio.

Tutto è poi continuato con una tavola rotonda al Politecnico, nella quale a presentare una realtà aziendale in continua espansione e che oggi conta 1.700 dipendenti è stato Giovanni Cogliati, vicepresidente e responsabile delle strategie commerciali.

Tra gli ospiti nella sede di Elemaster Marco Marangoni e Alessandro Morganti (Politecnico di Milano), Marco Tardocchi (Unimib), Doug Hallman (Laurentian University) e Aksel Hallin (Università di Alberta).

La realizzazione

Al centro dell'evento anche la presentazione della parteci-



Arthur McDonald, al centro con Valentina Cogliati, Ceo di Elemaster, ospite dell'azienda di Lomagna



Il ventilatore meccanico per la respirazione assistita

pazione di Elemaster alla realizzazione della parte elettronica del più grande telescopio situato in Australia, già annunciato lo scorso inverno, una commessa ottenuta grazie all'impegno del Cto Gualtiero Magni.

In proposito, ha detto Va-

lentina Cogliati, «siamo stati incaricati dall'Osservatorio internazionale Ska (Ska) di progettare e costruire un sofisticato sistema di elaborazione digitale. Questo sistema alimenterà uno dei radiotelescopi più grandi e capaci del mondo, consolidando ul-



Gli ospiti alla seconda fase dell'evento, al Politecnico

teriormente il ruolo di Elemaster in prima linea nei campi dell'innovazione tecnologica e nel progresso scientifico».

Nel tardo pomeriggio ha preso il via la tavola rotonda al Politecnico, dopo una visita ai due laboratori Cosmos

(che fa ricerca nella spettroscopia molecolare ad alta precisione e alta sensibilità) e Chrome, nella sede del Cnr, (Coherent H2 Raman Metrology), che si occupa di studio sperimentale della fisica dell'idrogeno molecolare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La lectio di McDonald al Campus «I neutrini base della materia»

Il secondo evento

Il saluto di Campanari: «La ricerca è nel dna di Confindustria e delle nostre aziende»

Ha vinto il premio Nobel per la fisica nel 2015 "per la scoperta delle oscillazioni dei neutrini, che ha mostrato che i neutrini hanno una massa", una delle novità scientifiche più importanti degli ultimi trent'anni.

Il professore emerito Arthur McDonald è stato ospite, mercoledì, di Elemaster di Lomagna, multinazionale di apparati elettronici di ultima generazione, ma anche del Polo territoriale di Lecco del Politecnico di Milano, dove è stato accolto dal prorettore Manuela Grecchi.

McDonald, insieme ad altri

membri della comunità scientifica, oltre a essersi aggiudicato il Premio Nobel, quasi dieci anni fa, ha svolto un ruolo significativo nel progetto Milano Ventilatore Meccanico di Elemaster, dispositivo per la respirazione assistita sviluppato durante la pandemia per soddisfare le urgenti esigenze sanitarie.

«La visita del dottor McDonald evidenzia l'impegno di Elemaster nel promuovere la collaborazione scientifica internazionale e nel promuovere l'innovazione tecnologica - commenta Valentina Cogliati, ceo e presidente di Elemaster - Questo evento riafferma il nostro impegno nell'integrare la ricerca fondamentale con applicazioni pratiche attraverso visite guidate e discussioni di esperti. Il lavoro del professor McDonald è la dimostrazione



McDonald, a destra, con il presidente di Confindustria, Campanari

di come la cooperazione sia fondamentale per raggiungere risultati sorprendenti e rivoluzionari per l'intera umanità».

Il premio Nobel ha partecipato, al campus di via Previati, a una tavola rotonda insieme a relatori di rilievo, tra cui il professor Cristiano Galbiati dell'Università di Princeton, il dottor Filippo Maria Zerbi, direttore scientifico dell'Inaf e il professor Marco Marangoni del Politecnico di Milano. Ad introdurre il dibattito, oltre alla professoressa Grecchi, anche l'ingegner Marco Campanari, presidente di Confindustria Lecco e Sondrio.

«Siamo orgogliosi di poter dialogare oggi con il professor McDonald - ha commentato - Siamo felici di poter imparare di più su scienza, ricerca applicata ed esigenze economiche e aziendali. A Confindustria Lecco e Sondrio sono associate 685 imprese che danno lavoro a oltre 37mila addetti. Ci occupiamo di diversi argomenti, tra cui anche la ricerca applicata, e la nostra "famiglia" nasce dalla combinazione e dalla cooperazione tra numerosi attori di na-

tura diversa - con competenze e business case di ogni tipo -, oltre che dalla collaborazione con gli enti del territorio, tra cui l'università e i suoi laboratori», ha ricordato Campanari.

«I neutrini, insieme a elettroni e quark, sono le uniche particelle fondamentali che conosciamo, nel senso che non conosciamo, al momento, costituenti più piccoli - ha spiegato McDonald - Il Modello Standard delle particelle, che regola il comportamento della materia conosciuta, pensava che i neutrini non avessero massa. Le evidenze sperimentali, ottenute analizzando i neutrini emessi dal Sole, mostravano il contrario. Noi, osservando il Sole, siamo riusciti a mostrare che esistono in realtà diversi "tipi" di neutrini - ha proseguito - e che queste particelle sono capaci di "oscillare" tra un tipo e l'altro e che sono dotate di massa».

Al termine della tavola rotonda, McDonald ha avuto modo di visitare i laboratori Cosmos e Chrome del Polo di via Previati, eccellenze tutte lecchesi.